

L'INIZIATIVA. Le tre sezioni provinciali al lavoro per completare il fabbricato di Accumuli

# Gli Alpini bresciani in aiuto alle popolazioni terremotate

Il presidente delle penne nere della sezione di Brescia Gian Battista Turrini: «Aiutare appartiene al nostro Dna»

Marta Giansanti

«È nel nostro Dna aiutare chi ne ha bisogno», a parlare è il presidente degli alpini della sezione di Brescia Gian Battista Turrini illustrando quanto di prezioso e concreto sta portando avanti l'Associazione Nazionale Alpini (Ana) nell'assistenza alle popolazioni terremotate del centro Italia. Era il 24 agosto del 2016 quando un terribile sisma sconvolse quelle zone, il reati-

no e il maceratese in primis, radendo al suolo interi borghi e portando via con sé 299 persone. Una macchina della solidarietà si attivò immediatamente: solo l'Ana riuscì a raccogliere 3,5 milioni di euro tramutati, in questi anni, in opere strutturali concrete donate alle popolazioni locali.

Cinque edifici da realizzare e in parte realizzati: due, a Campotosto e a Visso, già funzionali, altri due, ad Accumuli e a Preci in attesa che si concluda lo stallo burocratico ed un altro, in fase di completamento, ad Arquata del Tronto. Proprio per quest'ultimo la provincia bresciana sarà ricordata: alla ditta Moretti di Erbusco sono stati affidati i lavori di costruzione di quel-

lo che sarà destinato ad ospitare un centro polivalente e gli alpini delle tre sezioni - Brescia, Valcamonica e Monte Suello-Salò - stanno portando avanti, su base volontaria, i lavori di completamento. Con turni settimanali di circa dieci persone, iniziati subito dopo le feste natalizie, puntano a poter inaugurare la struttura entro metà aprile. In questi mesi si occuperanno di realizzare le pareti interne divisorie, i servizi, la pavimentazione, gli impianti idraulici ed elettrici, la tinteggiatura e realizzeranno le opere di pavimentazione e di giardinaggio esterne.

«SE LE INTENZIONI ci sono si possono fare davvero molte cose: noi alpini abbiamo la volontà e la concretezza di

trasformare in breve tempo le risorse economiche in qualcosa di reale e tangibile. Non è, di certo, impossibile perché allora il Governo non ci riesce?» si domanda il presidente Turrini sottolineando con certezza che «in questi anni, con gli oltre 30 milioni di euro raccolti con gli sms solidali si sarebbe potuto fare tanto, molto di più». Ma le nostre penne nere non si fermano qui: «La nostra attività di assistenzialismo alle zone colpite da calamità naturali è iniziata nel 1976 con il terremoto in Friuli», ha raccontato rivelando che le tre sezioni provinciali interverranno anche nelle opere di completamento del fabbricato previsto ad Accumuli. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo di una squadra di alpini bresciani al lavoro per costruire il centropolivalente ad Accumuli

